

SOLE 24 ORE – 18 luglio 2007

Ipo. Il 27 luglio l'avvio delle negoziazioni

Rcf Group pronta per l'Expandi

Francesco Ninfolè

MILANO

La musica di Claudio Baglioni, suonata dal cantante ieri in Borsa, ha battezzato l'Ipo di Rcf Group. La società emiliana produttrice di altoparlanti per grandi eventi sarà quotata sull'Expandi: il 27 luglio è il primo giorno previsto per le negoziazioni. Domani partirà invece l'offerta globale (terminerà il 24 del mese): dieci milioni di azioni saranno proposte al pubblico (20%) e agli investitori istituzionali (80%). L'aumento di capitale sarà di 8 milioni di azioni. Al termine del collocamento il flottante costituirà il 34,4% del capitale, se verrà esercitata integralmente la green shoe. La forchetta di prezzo va dai 2,7 ai 3,4 euro, per una valorizzazione complessiva dell'azienda compresa tra i 65

e gli 81 milioni di euro.

«L'obiettivo è salire dagli attuali 48 milioni di fatturato ai 250 milioni in 4-5 anni» ha detto l'amministratore delegato di Rcf Arturo Vicari. Il gruppo punta a diventare il terzo gruppo mondiale del comparto dopo i due principali player statunitensi Jbl e Electro-Voice. «Dopo l'Ipo - ha continuato il manager - dovremmo avere 40 milioni di euro a disposizione, compresa la leva, per crescere». E proprio sulla crescita esterna è concentrata tutta l'at-

OBIETTIVI

La forchetta di prezzo va dai 2,7 ai 3,4 euro
La società: «Puntiamo a far salire il fatturato a 250 milioni in 4-5 anni»

tenzione di Rcf, che non ha in programma al momento distribuzioni di dividendi. «Da oltre un anno stiamo osservando alcune aziende. Per ora ci sono solo contatti preliminari. I mercati più interessanti sono il Brasile, la Francia, la Cina e gli Usa, ma per entrate in questi Paesi occorre una presenza locale importante. Abbiamo già individuato un'azienda che ci permette di avere una base negli Usa». Dall'estero proviene oggi il 69% delle vendite. Un settore che garantisce buone prospettive è quello dei sistemi di sonorizzazione pubblica (ad es. stazioni e aeroporti): per l'a.d. «era un mercato legato alle nuove costruzioni, ma grazie a una normativa europea si va verso lo sviluppo di sistemi di emergenza integrati con quelli sonori. La strada sarà quella di trovare aziende affini a noi, ma impegnate in attività (sistemi di allarme, sistemi di monitoraggio antifumo) che ci permettano di proporci come unico fornitore». Nel 2006 l'utile di Rcf ha raggiunto i 2,58 milioni di euro, con un Cagr nell'ultimo triennio del 13,8 per cento.